
Ambiente: Pace (Unicef Italia), "prenderci cura del pianeta significa pensare al futuro di tutti i bambini"

“Gli effetti del cambiamento climatico, come i disastri naturali o la competizione per l'acqua durante i periodi di siccità, possono aumentare il rischio di spostamenti di popolazione, migrazioni e conflitti, incidendo pesantemente su acqua disponibile e servizi per l'igiene: entro il 2040 1 bambino su 4 vivrà in aree ad alto stress idrico. Nel mondo sono 2,2 miliardi le persone senza accesso ad acqua sicura e 4,2 miliardi le persone prive di servizi igienici adeguati. Secondo le ultime ricerche del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (Ipcc), abbiamo meno di un decennio per evitare i peggiori impatti del cambiamento climatico”: lo dichiara Carmela Pace, presidente dell'Unicef Italia, in occasione dell'evento promosso, da oggi pomeriggio a Milano #CambiamoAria, una due giorni di dibattiti sui temi dell'ambiente e della sostenibilità. “Con la manifestazione #CambiamoAria vogliamo far sentire anche la voce dell'Unicef e dei giovani che stiamo coinvolgendo e sensibilizzando sulla questione ambientale, climatica e della sostenibilità. Prenderci cura dell'ambiente, del pianeta, significa prenderci cura del futuro di tutti i bambini”, aggiunge Pace. L'evento #CambiamoAria nasce nell'ambito dell'omonima campagna dell'Unicef Italia che ha l'obiettivo di favorire in maniera concreta la partecipazione di bambini, adolescenti e giovani nei processi che riguardano il cambiamento climatico e promuovere l'adozione di misure volte al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con un focus trasversale su bambini, adolescenti e giovani. Subito dopo la sessione di apertura e l'inaugurazione dei lavori, verranno presentati i risultati dell'Hackathon, realizzato il 20 e il 21 settembre – evento parte della campagna #All4Climate promossa dal ministero della Transizione ecologica italiano -, “q-HACK4.0: Climate Change and Youth Engagement” che ha visto giovani da tutta Italia lavorare insieme per individuare e proporre idee e strategie innovative alle problematiche ambientali, a partire dal proprio territorio di riferimento.

Gigliola Alfaro